

Quant'è l'inflazione oggi?

Il 2022 si è chiuso registrando una crescita dei prezzi media dell'8,1%, segnando l'aumento più ampio dal 1985 ad oggi.

(Fonte: <https://www.laleggepertutti.it/> - [Giordana Liliana Monti](#))

Purtroppo anche nel 2023 la situazione **inflazione** si prospetta grave dopo l'allarmante chiusura del 2022, che ha sperimentato il **tasso** più alto degli ultimi 35 anni. Ma se in Italia la situazione appare essere piuttosto critica, con picchi di spesa di oltre 3mila euro in più a famiglia, non tutta Italia risente dell'aumento dei prezzi nello stesso modo.

Nel 2022 i prezzi al consumo registrano una crescita in media d'anno dell'8,1%, segnando l'aumento più ampio dal 1985 (quando fu +9,2%), principalmente a causa dall'andamento dei prezzi degli Energetici. È quanto sottolinea l'Istat che rileva come al netto di questi beni, lo scorso anno, la crescita dei prezzi al consumo è pari a +4,1%.

L'inflazione acquisita, o trascinamento, **per il 2023** (ossia la crescita media che si avrebbe nell'anno se i prezzi rimanessero stabili per tutto il 2023) è **pari a +5,1%**, più ampia di quella osservata per il 2022, quando fu +1,8%.

Nel mese di dicembre 2022 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,3% su base mensile e dell'**11,6% su base annua** (da +11,8% del mese precedente). Lo comunica l'Istat confermando la stima preliminare.

In media, nel 2022 i prezzi al consumo sono quindi cresciuti dell'8,1%. Al netto degli energetici e degli alimentari freschi (l'"inflazione di fondo"), i prezzi al consumo sono aumentati del 3,8% e al netto dei soli energetici del 4,1%.

Il rallentamento su base tendenziale dell'inflazione è dovuto prevalentemente ai prezzi degli Energetici non regolamentati, degli Alimentari non lavorati e dei Servizi relativi ai trasporti; per contro, un sostegno alla dinamica dell'inflazione deriva dall'accelerazione dei prezzi degli Energetici regolamentati, degli Alimentari lavorati, dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei Servizi relativi alle comunicazioni. Nel mese di dicembre 2022, l'inflazione di fondo (cioè al netto degli energetici e degli alimentari freschi) accelera e quella al netto dei soli beni energetici sale.

Il 2022 si chiude in questo modo con una stangata sul fronte dei prezzi, con l'inflazione che a dicembre, seppur in leggera riduzione, è rimasta ancora a livelli elevatissimi e segna un **+11,6% su base annua**, il dato più alto degli ultimi 37 anni. Lo afferma Assoutenti, commentando i dati diffusi dall'Istat.

«La lieve discesa dell'inflazione registrata nell'ultimo mese non appare sufficiente, perché i prezzi al dettaglio rimangono ancora a livelli altissimi, e sono destinati a crescere ulteriormente

nelle prossime settimane per effetto dello stop al taglio delle accise sui carburanti - spiega il presidente Furio Truzzi - Particolarmente **allarmanti i numeri dell'Istat relativi ai prodotti alimentari**, che a dicembre segnano un +13,1%, portando la media annua del comparto a quota +9,1%: tradotto in cifre, significa che solo per il cibo una famiglia nel 2022 ha speso 513 euro in più rispetto all'anno precedente, spesa che sale a +700 euro annui se si considera un nucleo con due figli”.

«Di fronte a tali dati chiediamo al Governo Meloni di **inserire l'emergenza prezzi tra le priorità dell'esecutivo**, varando il taglio dell'Iva sui beni primari come alimentari e generi di prima necessità, e intervenendo sulla tassazione relativa ai carburanti, seguendo l'esempio del suo predecessore Draghi e tagliando le accise che pesano sui costi di una moltitudine di prodotti, considerato che in Italia l'85% della merce viaggia su gomma», conclude Truzzi.

Ma l'inflazione, come sempre accade, non è uguale per tutti. A Milano il costo della vita è aumentato di 3.258 euro per le famiglie italiane mentre a Potenza di 1.817 euro. L'Unione nazionale consumatori ha elaborato i dati diffusi dall'Istat sull'inflazione, stilando la lista dei rincari delle regioni e dei capoluoghi di regione e comuni con più di 150 mila abitanti. In testa alla classifica dei capoluoghi e delle città con più di 150 mila abitanti più care, Bolzano dove l'inflazione pari a +12,5% (da dicembre 2021 a dicembre 2022), pur essendo “solo” la sesta più alta d'Italia, si traduce nella maggior spesa aggiuntiva, equivalente, in media, a 3322 euro su base annua.

Al secondo posto Milano, dove il rialzo dei prezzi del 12%, l'undicesima inflazione più elevata, determina un incremento di spesa annuo pari a 3.258 euro per una famiglia media. La città più virtuosa è Potenza, con un'inflazione del 9,2% e una spesa aggiuntiva per una famiglia tipo pari a “solo” 1817 euro.

Tornando alle città dove gli effetti dell'inflazione si sono fatti sentire di più, sul gradino più basso del podio Trento che con +12,3% ha una spesa supplementare pari a 3.219 euro annui per una famiglia tipo. Al quarto posto Ravenna (+12,8%, +3093 euro), poi Bologna (+12%, 2.993 euro), Modena (+12,3%, 2.972 euro), e Genova (+13,5%, +2.943 euro). In ottava posizione Catania, la città con inflazione più alta d'Italia (+14,7%, +2.918 euro), poi Palermo, seconda in Italia per inflazione, +14,6%, pari a 2.899 euro. Chiude la top ten Brescia (+10,9%, +2.874 euro). Tra città in cui l'inflazione ha pesato di meno sulle tasche degli italiani, dopo Potenza c'è Catanzaro (+10,2%, +1.905 euro). Medaglia di bronzo per Reggio Calabria (+10,5%, +1.961 euro). La città con **inflazione più bassa d'Italia è Aosta**, con +8,5% (2.104 euro).

In testa alla classifica delle regioni più “costose”, con un'inflazione tendenziale a dicembre pari a +12,3%, il Trentino che registra a famiglia un aggravio medio pari a 3.196 euro su base annua. Segue la Lombardia, dove la crescita dei prezzi dell'11% implica un'impennata del costo della vita pari a 2.858 euro, terza la Liguria, +13,6%, con un rincaro annuo di 2.806 euro. La regione

più risparmiosa è il Basilicata, +9,3%, pari a 1.801 euro, seguita dalla Calabria (+11,2%, +2.049 euro). Medaglia di Bronzo per la Puglia (+12,7%, +2.056 euro).